



Progetto "Concimi minerali ottenuti dal riciclaggio": creazione di una nuova categoria di concimi con valori limite propri nel 2019

Obbligo di riciclaggio per rifiuti contenenti fosforo

È promettente la tendenza al recupero di sostanze nutritive da fonti antropogene rinnovabili. In particolare sono stati messi a punto processi tecnici per il recupero del fosforo (P). Anche in Svizzera, negli ultimi anni, è notevolmente cresciuto l'impegno in tale campo. Le condizioni quadro giuridiche sono cambiate dopo l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2016, dell'ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR). Per la prima volta è previsto il recupero del fosforo da fanghi di depurazione nonché farine animali e di ossa, con un termine transitorio di 10 anni che implica nuove condizioni per la valorizzazione energetica e materiale del fosforo da fonti secondarie come, ad esempio, le acque di scarico comunali, i fanghi di depurazione delle centrali di depurazione delle acque, le ceneri dei fanghi di depurazione o le farine animali e di ossa. Dai calcoli emerge che le quantità di P recuperabili sono pari a quelle presenti nei concimi minerali importati. Questo potenziale di sostituzione delle importazioni va sfruttato nella produzione e nell'utilizzo di concimi in maniera adeguata dal profilo agronomico, valutandone i rischi ecotossicologici.

Concimi ottenuti dal riciclaggio con elevato tenore in sostanze nutritive

L'attuale quadro giuridico in Svizzera prevede norme differenziate per i concimi minerali e per quelli ottenuti dal riciclaggio. La messa in commercio di concimi è soggetta all'obbligo di autorizzazione. I concimi minerali, che corrispondono a un tipo di concime secondo l'ordinanza sul libro dei concimi (OLCon), sono liberamente commerciabili e posso essere immessi sul mercato senza notifica all'UFAG o un'autorizzazione da parte di quest'ultimo. Per i concimi ottenuti dal riciclaggio, come il compost o il digestato, anch'essi corrispondenti a un tipo di concime secondo l'OLCon, vige l'obbligo di notifica. Ai concimi che non corrispondono ad alcun tipo di concime, si applica invece l'obbligo di autorizzazione. L'ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPChim) fissa i criteri qualitativi per i concimi minerali e per quelli ottenuti dal riciclaggio in relazione alle sostanze nocive. I valori limite per i concimi ottenuti dal riciclaggio sono stati fissati negli anni '80 sulla base delle caratteristiche dei rifiuti biogeni allora disponibili, in particolare del compost. Attualmente, i prodotti ottenuti dal riciclaggio delle ceneri dei fanghi di depurazione presentano un tenore in sostanze nutritive per unità di prodotto decisamente più elevato. Utilizzando questi prodotti, quindi, in caso di concimazione normale il carico di metalli pesanti che può giungere nel suolo sarebbe inferiore che non impiegando compost. La categoria *Concimi ottenuti dal riciclaggio* non è appropriata per questi prodotti, motivo per cui è opportuno crearne una nuova.

Nuova categoria di concimi

L'Ufficio federale dell'agricoltura ha avviato i lavori per la creazione di una nuova categoria supplementare *Concimi minerali ottenuti dal riciclaggio*. Al progetto prendono parte rappresentanti delle autorità federali competenti, dei servizi cantonali specializzati, della ricerca, del settore e delle organizzazioni. Gli stakeholder partecipano a uno dei gruppi di accompagnamento. Con l'introduzione di una nuova categoria di concimi vengono fissate nuove condizioni quadro giuridiche, per esempio nell'ordinanza sui concimi (OCon) e nell'ORRPChim, per l'omologazione di sostanze nutritive vegetali provenienti da fonti rinnovabili e ricche di sostanze nutritive attualmente inutilizzate. Tra queste spicca il fosforo (P). Nella nuova categoria, però, devono poter rientrare anche altre sostanze nutritive riciclate da fonti secondarie.

L'obiettivo delle modifiche d'ordinanza è

- consentire, in caso di idoneità, l'omologazione come concimi di sostanze nutritive recuperate, nel senso di un'economia a ciclo chiuso, della tutela delle risorse e del principio di precauzione. L'idoneità presuppone che caratteristiche e potenziale rispondano alle esigenze dell'agricoltura, in particolare per quanto concerne l'efficacia di concimazione (disponibilità, efficacia permanente) e il basso carico di inquinanti;
- garantire un impiego ecocompatibile e la qualità dei concimi ottenuti dal riciclaggio;
- contribuire all'attuazione dell'obbligo di riciclaggio del fosforo conformemente a quanto fissato nell'OPSR.

Attuale situazione legislativa per i concimi minerali con sostanze nutritive rinnovabili

I concimi con sostanze nutritive minerali sono considerati concimi ottenuti dal riciclaggio quando la materia prima è costituita da sostanze nutritive secondarie (rinnovabili), contrariamente alle sostanze nutritive primarie come il fosfato grezzo. Questi concimi ottenuti dal riciclaggio sono soggetti ad autorizzazione ed essa viene concessa solo se sono rispettate le disposizioni giuridiche vigenti, in particolare quelle concernenti i valori limite dei metalli pesanti, fissate nella ORRPChim.

Informazioni

Samuel Vogel, Ufficio federale dell'agricoltura UFAG, Settore Sistemi agroambientali ed elementi nutritivi,
samuel.vogel@blw.admin.ch, +41 58 464 33 37